



La fine della giostra

3

dimenti vanno avanti, i soldi del Comune e cioè dei cittadini vengono spesi o, meglio, stracciati in queste operazioni di killeraggio politico senza che si levino proteste o condanne. Qui sta lo spunto di riflessione più importante: il fatto che siano queste aride colonne a registrare queste ignobili vicende nel silenzio e nella disattenzione generale non significa che esse siano meno vere o meno gravi. Significa semplicemente che il clima di omertà e parliamoci chiaro anche di paura fa agio sulle considerazioni e sui giudizi che qualsiasi onesto cittadino farebbe. Siamo cioè convinti che quanto andiamo denunciando è stigmatizzato pesantemente da tutti ma proprio la natura e il contenuto di quei provvedimenti volti a colpire l'avversario inducono anche i pochi lettori di queste note ad astenersi dal rendere pubblico il proprio pensiero. Siamo però convinti che la grande, anzi la stragrande maggioranza dei capresi non solo si sente moralmente lontana, ma riconosce la verità e la giustezza delle posizioni qui rappresentate. Un'Amministrazione e un Sindaco totalmente inetto, incapace e incompetente si apprestano a cedere il testimone a chi sarà costretto a ripetere una gestione del potere amministrativo a Capri altrettanto inetta, incapace e incompetente. Bisogna comprendere questo specifico punto e cioè che è una formula di governo che è destinata a continuare e a perpetrarsi pur nel ricambio degli uomini e delle posizioni. Non sarà cioè una sola faccia diversa a cambiare l'Amministrazione di Capri e a riportarvi onestà, trasparenza e legittimità, ma il patto scellerato obbligherà i contraenti a rispettare i principi sui cui è stato costruito. A noi rimarranno le macerie di un'Amministrazione e di un Sindaco che hanno concentrato in un brevissimo

periodo moltitudini di errori al punto di trasformare completamente l'economia e la vita sociale del Paese per una prospettiva che nessuno avrebbe mai immaginato di dover prevedere per il proprio futuro e soprattutto per quello dei propri figli. Una considerazione a parte occorre poi fare sulle amicizie pericolose del Vicesindaco che trova benevola,

Vicesindaco si trovi a galleggiarvi sopra dichiarando di nulla aver visto, nulla aver detto e nulla aver sentito? Settimana scorsa invitammo Marino Lembo a "ritornare a bordo, cazzo!" semmai fossero vere le sue intenzioni di restituire legalità, giustizia e onore all'Amministrazione e al ruolo di Sindaco di Capri. Oggi lo invitiamo nuovamente alle scelte e agli impegni



compiacente e accogliente ospitalità su di un altro periodico locale che però è impegnato anche nella pubblicazione di pesantissimi quanto velenosissimi attacchi alla gestione dell'Ufficio Tecnico, accusato senza mezze misure di essere crocevia di gestione di mazzette, regalie e intralazzi vari. Come si conciliano le due cose? E' mai possibile che dovunque si crei una pozzanghera nella Amministrazione, comprendendo sia la parte politica che gli Uffici, il nostro

ma gli ricordiamo che la "scatola nera" dell'Amministrazione non è affatto rotta e i dati non registrati. Forse qualche informazione può essere sfuggita ma tutto il resto si legge chiaramente e si avvicina sempre più l'ora in cui Amministrazione e Sindaco dovranno rendere il conto per i contenuti della "scatola nera". Difficilmente si potrà sfuggire. Se ne rende conto Marino Lembo, invece di pensare al suo futuro Sindacato?

Cieffe